

COMUNE DI FORDONGIANUS

Provincia di Oristano

Via F. Coco, n° 1 – (09083) Fordongianus
Codice Fiscale 80003470954 - Telefono 0783/60123 – Fax 60323

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° Attribuito DATA

6	21/03/2013
---	------------

Seduta Pubblica	1^ Convocazione	Seduta Straordinaria
--------------------	--------------------	-------------------------

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della TARES.-

L'anno **DUEMILA TREDICI** addi **VENTUNO** del mese di **MARZO**, alle ore 18.30 nella apposita sala della Sede Comunale, posta in Fordongianus alla Via Francesco Coco.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale

All'appello risultano :

n. ord.	Cognome e nome	Qualifica	Presenti	
			SI	NO
1	PISCHEDDA SERAFINO	Sindaco	X	
2	DEMARTIS ROMINA	Consigliere	X	
3	DESSI' PINUCCIA	Consigliere	X	
4	MURGIA LUSSORIO	Consigliere	X	
5	PINTORE PATRIZIO	Consigliere	X	
6	PISCHEDDA MICHELE	Consigliere	X	
7	FRONGIA PIETRO	Consigliere	X	
8	CRISPATZU GIUSEPPE I.	Consigliere	X	
9	MARGHITOLA REBECCA F.	Consigliere	X	
10	OPPO GIOVANNI	Consigliere	X	
11	OPPO GIAMPAOLO	Consigliere	X	
12	GHISU IGOR	Consigliere	X	
13	CARTA LUSSORIO	Consigliere	X	
Totale Presenti/Assenti			13	0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Isabella Miscali, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. PISCHEDDA Serafino** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

IL SINDACO - PRESIDENTE

Introduce il punto all'ord.g. dando la parola al Responsabile del Servizio Affari Generali e Tributi, rag. Giovanni Carta, presente in aula per l'illustrazione delle norme principali del Regolamento TARES

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta:

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Fordongianus la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo...."*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data

di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

ESAMINATO lo schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 44 articoli e n. 2 allegati allo stesso, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RILEVATO che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Affari Generali e dei Tributi e il parere favorevole in merito alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza in materia di statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

ULTIMATA l'illustrazione da parte del Responsabile del Servizio, il Sindaco- Presidente chiede ai Consiglieri se vi siano interventi;

VISTI i seguenti interventi in merito:

- Il Cons. Murgia L dichiara che il sig. Carta ha dato un'illustrazione esaustiva e dettagliata, dimostrando padronanza della materia. Dichiara inoltre che trattasi dell'ennesimo provvedimento capestro che colpisce i cittadini. Evidenzia che un aspetto non trascurabile riguarda la percentuale di copertura che deve essere del 100%, mentre precedentemente era circa dell'80%; dichiara che occorre vigilare affinché il gestore del servizio non introduca nel piano finanziario voci di costo che non competono all'Ente locale ma all'impresa; dichiara infine che il provvedimento che disciplina la TARES pone limiti molto precisi anche all'introduzione di agevolazioni rispetto alla passata normativa;
- Il Sindaco evidenzia che nel Regolamento il cittadino in ritardo ha 60 giorni per pagare, mentre l'Ente locale per restituire somme indebitamente versate ha 180 giorni; questa prescrizione regolamentare

prevista dalla legge non è modificabile e rende l'idea di quale sia l'atteggiamento dello Stato nei confronti del cittadino contribuente.

- Il Cons. Oppo Giampaolo annuncia il voto a favore, dando atto del fatto che non si può fare altrimenti. Evidenza tuttavia che attraverso tali norme il cittadino virtuoso che si impegna nella raccolta differenziata, si vede derubato dallo Stato. Rivolge alla Giunta comunale, al Sindaco e agli Uffici l'invito a vigilare affinché non si faccia pagare ai cittadini più del dovuto, e al fine di cercare di far pagare la tariffa minima, andando incontro ai cittadini svantaggiati attraverso le agevolazioni;
- Il Sindaco conclude affermando che c'era il rischio di incappare in ditte segnalate da ecomafia, ma non è il caso dell'appalto che si è svolto all'unione; dichiara che con il patto di stabilità tutti i comuni vengono considerati allo stesso modo, di fatto penalizzando ulteriormente i comuni virtuosi che vengono pertanto considerati alla stessa stregua di chi prima ha sperperato. Sottolinea che in ogni caso nel regolamento sono state previste le diverse agevolazioni nella misura massima consentita dalla norma istitutiva del nuovo tributo.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione all'ordine del giorno, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano avente il seguente esito: **unanimità**

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della TARES, costituito da n. 44 articoli e n. 2 allegati allo stesso, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013;

DI DARE ALTRESÌ ATTO che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

DI DETERMINARE le tariffe del tributo e delle relativa maggiorazione annualmente con specifica separata deliberazione;

DI TRASMETTERE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere a dare esecuzione a quanto deliberato,

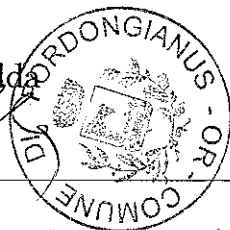
DICHIARA

Di esprimere, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano avente il seguente esito: **unanimità**, ai sensi del quarto comma, dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
Dott. Serafino Pischedda

Serafino Pischedda



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Isabella Miscali

Isabella Miscali

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Ente, come previsto dall'articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n° 69;
- che la medesima è stata trasmessa in data odierna in copia ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, 1° comma, del decreto legislativo 18/08/2000 n° 267.

Fordongianus, 28 MAR 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Carta

Giovanni Carta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva dalla data della sua adozione per essere stata la stessa dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000;
- che la presente deliberazione, diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 D.lgs. 267/2000).

Fordongianus, 28 MAR 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Carta

Giovanni Carta

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Fordongianus, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Carta